



**IL FESTIVAL**

# *Cinema Europeo al via Cortellesi tra gli ospiti*

PRESICCE a pag. 37



Il Festival si apre domani al Multisala Massimo di Lecce con "Wax: we are the x" del regista Lorenzo Corvino

# Cinema Europeo, tutto è pronto

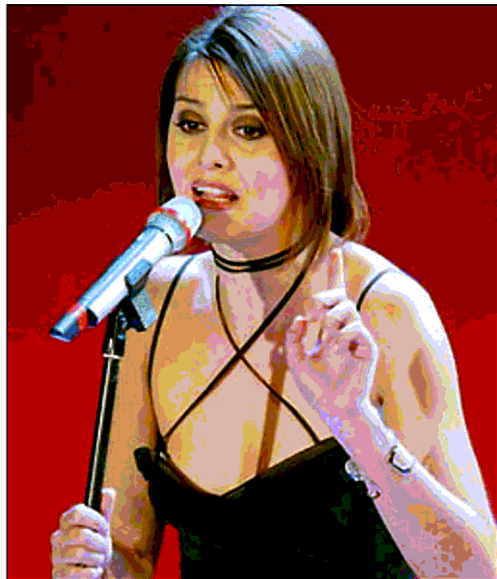
Tra gli ospiti il regista Tavernier e le attrici Vukotic e Cortellesi

di Claudia PRESICCE

Se l'Europa è uno stato mentale prima di un'entità politica, il suo cinema è la casa dove si concentrano i sogni, le pieghe e i disegni del pensiero. Ecco perché la sedicesima edizione del Festival del cinema europeo che aprirà i battenti domani a Lecce si ripresenta come una buona occasione per cogliere diversità e somiglianze del continente.

Vanno guardati con quest'ottica i dieci film in concorso per l'Ulivo d'oro in arrivo da Spagna, Grecia, Svezia, Turchia, Russia, Danimarca, Polonia, Germania, Francia e Austria che si spalmeranno tra mattina e pomeriggio nel corso della prossima settimana, fino alla premiazione di sabato sera. E con lo stesso spirito va approfondita la conoscenza con i protagonisti del cinema europeo che arriveranno a Lecce. A cominciare da un maestro del cinema francese come Bertrand Tavernier che verrà martedì a ritirare l'Ulivo d'oro alla carriera. Porterà la sua voglia di introspezione e di cambiamento continuo, ma anche una solidità narrativa esportata in pellicole molto diverse tra loro.

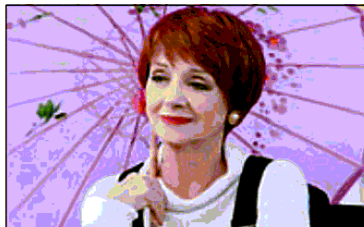
E se il suo universo ha segnato i passi del cinema europeo sin dagli anni Settanta, ad accompagnarci nella contemporaneità e nel futuro è un regista turco tedesco che condensa in sé la declinazione della nuova stagione cinematografica: Fatih Akin che ritirerà



l'Ulivo d'oro alla carriera. Poco più che quarantenne già vincitore di un Orso d'oro al Festival di Berlino con "La sposa turca" nel 2004, ha al suo attivo una lunga cinematografia, in parte mai arrivata in Italia, che si potrà quindi svelare nell'arco della settimana; nella retrospettiva spunta anche "Solino" pellicola del 2002 girata nel Salento che racconta la storia di una famiglia emigrata negli anni Sessanta. L'incontro con Fatih

è il 15 aprile alle 20 al cinema. Due sono invece le "signore" della sedicesima edizione del Festival del cinema europeo che ritireranno l'Ulivo d'oro alla carriera: Milena Vukotic e Paola Cortellesi.

Nota al grandissimo pubblico come la moglie di Fantozzi, Milena è attrice di razza che ha all'attivo tanto teatro con registi come Strehler e Zeffirelli e cinema con Fellini, Lattuada, Scola, Risi e tanti altri: sarà in



Dalla foto grande, e poi in senso orario: Paola Cortellesi, Milena Vukotic e il regista francese Bertrand Tavernier



un regista nato nel Salento al suo primo lungometraggio.

Gli approfondimenti del Festival non potevano dimenticare la seconda edizione degli "Stati Generali della commedia italiana" che riunisce autori e registi per un confronto sul cinema comico. Curata da Marco Giusti, ospiterà personaggi come Claudio Bisio, Neri Parenti, Carlo Verdone, Luca Miniero, Riccardo Milani ecc.

Come ha sottolineato ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione, Alberto La Monica che lo organizza da sempre: "il Festival permette al pubblico leccese di incontrare il cinema europeo e anche di esprimersi con un premio scelto dal pubblico, e poi di riflettere: quest'anno ci sono due sezioni dedicate all'omofobia e all'integrazione". Il Festival del cinema europeo è sostenuto da Apulia film commission con 125mila euro, dal Comune di Lecce con 100mila, dalla Regione Puglia, dal Mibact, dal Centro Sperimentale di cinematografia, da istituzioni spagnola, francese, polacca e austriaca e da altri partner privati.

Tante le iniziative collaterali della rassegna. Come ogni anno una sezione è dedicata ai film dei nostri giovani autori

## Dal Premio Verdone ad ArTVision e Puglia Show

di Ilaria MARINACI

Il Festival del Cinema Europeo è una rassegna articolata che prevede tanti eventi che affiancano il concorso principale. Uno dei più importanti è il premio intitolato a Mario Verdone, che porta ogni anno nel Salento i suoi figli, Carlo, Luca e Silvia. La targa, realizzata dall'orafo salentino Gianni De Benedetto, viene assegnata ad un giovane autore di massimo 35 anni che con la sua opera prima si è distinto nel corso dell'ultima stagione cinematografica.

I nomi dei tre finalisti di quest'anno, svelati a Roma dallo stesso Carlo Verdone, sono Bonifacio Angius per "Perfidia", Leonardo Guerra Seragnoli per "Last summer" e Sebastiano Riso per "Più buio di mezzanotte". La premiazione è prevista nella serata conclusiva di sabato prossimo. Altro premio importante è quello intitolato alla memoria del regista Emidio Greco e va a un giovane autore italiano di cortometraggi. "Cine-



ma e Realtà" è, invece, la sezione che ospita i temi di scottante attualità, nella quale il festival si fa vetrina di importanti denunce sociali. Quest'anno si parla di omofobia con "Non so perché ti odio" di Filippo Soldi, di immigrazione e accoglienza con "Leviteaccanto" di Luciano Toriello, prodotto da Alessan-

dro Piva, e di Grecia con il documentario di Enzo Rizzo "La Grecia è vicina" e il reportage di Ennio Lorenzini del 1969 ambientato ai tempi dei colonnelli.

Arte e cinema si incontrano, poi, in "arTVision", un progetto di Apulia Film Commission articolato in una giornata di incontri e proiezioni - quella del 16 aprile - dedicati a "Cinema, tv e arte: connessioni, narrazioni, crossover". Si parlerà, in sostanza, di linguaggi e nuovi format al servizio dell'arte contemporanea, visto che si tratta di un progetto di cooperazione che pone come priorità strategica l'innovazione nella comunicazione fra i paesi adriatici ed europei. Ha dato vita, infatti, all'arTVision tv crews Adriatic network che coinvolge Albania, Croazia, Montenegro, Puglia e Veneto. I loro corti saranno proiettati durante la giornata.

Fra gli altri appuntamenti da annotare, c'è la proiezione della versione restaurata di "Senza pietà" di Alberto Lattuada del 1948, in collaborazione con la

Scuola Nazionale di Cinema e la Cineteca Nazionale, mentre completano il corposo programma la rassegna dei tre film finalisti al premio Lux, il riconoscimento con cui il Parlamento Europeo premia il cinema europeo per farlo conoscere ai suoi cittadini, e ancora "Short Matters!", rassegna dei corti nominati all'European Film Short Award 2014. Spazio ai pugliesi, infine, in Puglia Show, concorso destinato ai cortometraggi di giovani registi under 35, mentre Puglia Show Special è la nuova sezione che omaggia alcuni registi pugliesi di particolare rilievo per ricerca espressiva e tematiche affrontate. I film in rassegna sono "Altamente" di Gianni De Biasi, "Amarà" di Claudia Mollese, "I resti di Bisanzio" di Carlo Michele Schirinzi, "Voglio le ali bianche" di Chiara Zilli e "La mezza stagione" di Danilo Caputo, che grazie alla partnership con MYmovies, il sito leader in Italia nell'informazione cinematografica, sarà trasmesso anche in streaming in contemporanea con la proiezione ufficiale al Festival.

